

PIACENZA - Quale sviluppo per Valtidone e Valluretta? S'interroga il Pd e coinvolge anche le forze economiche del territorio in un convegno, che sarà concluso dal presidente della Regione Vasco Errani, programmato per martedì 29 marzo nella rocca di Borgonovo che rappresenta sia l'avvio della campagna elettorale per le Comunali di maggio del candidato Giuseppe Braga sia il lancio di una sfida più ampia: come è possibile rilanciare un nuovo piano d'area - sullo schema di quello realizzato negli anni 90 - che possa ridare slancio al territorio? Interverranno al convegno il segre-

Valtidone e Valluretta in cerca di nuovo sviluppo, confronto tra aziende e istituzioni

Borgonovo, i lavori dell'incontro del Pd conclusi da Errani

tario del Pd Vittorio Silva, il candidato sindaco di Borgonovo Giuseppe Braga, Andrea Barocelli, sindaco di Gragnano, Chiara Azzi dell'azienda vitivinicola Tenuta Pernice, Vittorio Bersani, presidente del cda di Demoplast e Fabrizio Bertola presidente del gruppo FBH.

Nuova chiave di lettura per il ri-

lancio della zona - ha sostenuto il segretario Vittorio Silva durante la presentazione dell'iniziativa - potrebbe essere il ruolo della Valtidone rispetto a Milano soprattutto in vista di Expo 2015. Ma è necessario lavorare con impegno - ha ricordato - sul tema della viabilità, nodo ancora irrisolto, ma fondamentale. Gli esponenti del

Da sinistra, Bongiorno, Silva, Barocelli e Carella



Pd presenti da Silva a Matteo Bongiorno a Luca Carella e Andrea Barocelli hanno rilanciato il metodo che tra gli anni 80 e i 90 ha dato vita al piano d'area che, esal-

tando le specificità di ciascuna zona (dal turismo per Agazzano alla viticoltura per l'area collinare a quella industriale di Castelsangiovanni dove è sorto il polo logi-

stico) ha messo in movimento cospicui finanziamenti sia pubblici sia privati. «E' quella la strada e lo spirito che è necessario riprendere che da qualche anno ha avuto una battuta d'arresto». Progredire insieme orchestrando le iniziative. E' solo così che, secondo il Pd, l'area Valtidone e Valluretta potrà avere un ruolo di primo piano nel futuro. Del resto - hanno ricordato - gran parte delle iniziative, anche imprenditoriali, che sono cresciute in questi anni si devono proprio a quella volontà di lavorare insieme da parte delle amministrazioni locali.

a. le.



In prima linea nelle emergenze

PIACENZA - Al via in questi giorni il primo corso provinciale per volontari della Protezione Civile, proprio mentre la preoccupazione sul pronunciamento del governo sulla responsabilità dei volontari si fa sentire. Sembra che, infatti, che da Roma l'orientamento del legislatore sia quello di considerare i volontari come lavoratori e i presidenti dei gruppi come datori di lavoro chiamati ad assumersi responsabilità penali, civili e patrimoniali. «Questo fatto farebbe desistere tanti dall'assunzione di incarichi e c'è il rischio che molti gruppi - una ventina a Piacenza - rimangano senza presidente» ha spiegato ieri mattina il coordinatore Leonardo Dentoni, all'apertura del corso al Polo logistico di via Colombo. «Su richiesta del dipartimento nazionale di protezione civile» ha aggiunto il responsabile della sede Com di Sarmato Alfio Rabeschi, «il Governo ha prorogato fino al 31 marzo il termine per l'adozione del regolamento sulla sicurezza dei volontari di protezione civile previsto dal decreto legislativo 81/2008, per consentire di portare a termine il necessario approfondimento e confronto con le amministrazioni

Protezione civile: primo corso provinciale con un occhio alle "perturbazioni" in arrivo

Volontari come lavoratori e presidenti dei gruppi come datori di lavoro?



ni di ogni livello. Confidiamo di giungere quanto prima alla definizione di una cornice generale di sicurezza nella quale tutti i volontari di protezione civile possano riconoscersi».

IL CORSO - Ieri mattina una trentina di aspiranti volontari hanno seguito le lezioni tenute dagli stessi Dentoni e Rabeschi su diversi argomenti, come la figura del volontario, il concetto di

squadra, la gestione del rischio, ma anche le radiocomunicazioni. «Abbiamo notato come i tanti corsi organizzati dai singoli gruppi spesso non fossero completi» spiega Dentoni. «In questo modo, seguendo le linee guida regionali, si potrà offrire una preparazione di base comune a tutti». Il coordinatore annuncia poi l'intenzione di organizzare a breve un'esercitazione legata alle

problematiche del Po in città, entro luglio. «Per questo, dobbiamo ancora riunirci con Prefettura e Aipo per decidere. Allo stesso modo, a metà giugno, ci sarà una tre giorni a Ottono dedicata a esercitazioni su incendi boschivi e ricerca di dispersi: per essere tempestivi sul territorio stiamo cercando di creare un gruppo in quella zona, anche se è difficile». Oltre alle emergenze di carattere



Ieri un trentina di aspiranti volontari hanno seguito le lezioni tenute da Dentoni e Rabeschi (foto Lunini)

calamitoso, la Protezione civile oggi diventa fondamentale anche nell'organizzazione logistica di alcuni eventi particolari: è il caso, a livello locale, della Placenta Marathon e della Granfondo Colnago; a livello nazionale, vanno ricordati il Giubileo del 2000 e le esequie di Papa Giovanni Paolo II. Il primo appuntamento del corso si era tenuto già venerdì, con una lezione di pronto soccorso. Oggi si parlerà di cartografia, mentre dal prossimo weekend, in cattedra si alterneranno invece i funzionari della Provincia Giuseppe Bongiorno, Fabrizio Marchi e Carlo Magistrali.

Cristian Brusamonti

Più vicina l'adunata nazionale delle penne nere a Piacenza

VIGOLZONE - Adunata nazionale degli alpini a Piacenza sempre più vicina? Potrebbe essere preludio a questo importante evento la riunione tecnica dei coordinatori di Protezione civile di Emilia Romagna e Lombardia che si è svolta ieri mattina nella sala consiliare di Vigolzone.

Accolti dal sindaco di Vigolzone, Francesco Roller, e dal presidente della sezione Ana di Piacenza, Bruno Plucani, da tutto il secondo Rag-

gruppamento Ana (comprendente tutte le province della Lombardia e dell'Emilia Romagna), è stata espressa la preferenza, sebbene del tutto informale, di indicare la città di Piacenza come sede dell'adunata del 2013. Favore confermato anche dal consigliere nazionale Ana, Corrado Bassi, presente all'incontro.

La riunione ha avuto però il principale scopo di valutare gli impegni assolti dalla

La riunione dei coordinatori di Protezione civile di Emilia Romagna e Lombardia ieri a Vigolzone



Protezione civile Ana del 2° Raggruppamento e di programmare quelli per il prossimo futuro, per affrontare le problematiche e dare informazioni inerenti all'attività

dei volontari e alle specialità del settore. «In Italia - informano il coordinatore nazionale di protezione civile Ana, Giuseppe Bonaldi, e il coordinatore di raggruppamento

Marco Lampugnani - sono 15mila i volontari della protezione civile Ana, 5mila quelli di Lombardia ed Emilia Romagna. E oggi possiamo programmare la costituzione di una colonna mobile nazionale dell'Ana.

L'Associazione nazionale alpini, unica associazione che fa interventi di prevenzione sul territorio, assieme al suo interno tutte le componenti per la completa autonomia, dall'antincendio boschivo ai cinofili agli alpinisti, dai subacquei al settore sanitario. Il progetto sarà presentato il 25 giugno a Milano.

n. p.

MONICA: «RAPPORTO DIRETTO E ARMONICO CON LA NATURA»

Caccia con l'arco, la Regione prende in esame la proposta

Per la caccia con l'arco in Emilia Romagna sta per aprirsi una possibilità. Tra la fine del mese e l'inizio di aprile la Commissione referente 2 della Regione sarà infatti chiamata ad esprimersi sull'opportunità di introdurre questa disciplina, peraltro contemplata nella legge quadro nazionale del '92, nell'elenco delle attività venatorie previste, ovvero con fucili a canna liscia e rigata, oltre che con il falco. La richiesta era partita lo scorso ottobre da Francesco Monica, segretario provinciale de La Destra, che aveva presentato a Bologna una petizione popolare per ottenere la modifica della vigente normativa regionale. Dopo il sì incassato dall'ufficio competente dell'assessorato alle

Attività economiche, la proposta sarà appunto introdotta tra i punti dell'ordine del giorno della prossima commissione specifica riguardante la disciplina della caccia. Se anche qui il parere sarà favorevole, il disegno passerà successivamente all'assemblea legislativa regionale, che la sottoporà all'attenzione dei consiglieri.

«Se il consiglio regionale darà il proprio assenso, anche i piacentini potranno avvicinarsi ad un tipo di attività venatoria che presuppone un'approfondita conoscenza delle proprie abilità, delle abitudini degli animali selvatici e della capacità di ritornare predatore tra i predatori» spiega Monica. Diffusa negli Stati Uniti e in Francia, la caccia con



Francesco Monica

l'arco - nota con l'anglicismo di bowhunting - è consentita anche in regioni confinanti con la nostra, quali Liguria e Toscana, dove si trasferiscono gli appassionati nostrani di tiro con l'arco.

«Chi la pratica - prosegue il segretario de La Destra - non lo fa per riempire il frigorifero di selvaggina, bensì per recu-

perare un rapporto diretto e armonico con la natura, tanto che spesso non importa nemmeno se riusciamo a scoccare la freccia. Lo scopo è appunto quello di approcciarsi alla pari con l'animale, potenziando quelle capacità ricettive innate che via via abbiamo perso con il progredire della nostra civiltà. Si tratta infatti di una vera e propria disciplina sportiva, che per essere praticata necessita quindi di condizioni fisiche e mentali perfette: un forte criterio di selezione tra i cacciatori».

Auspicabile, secondo Monica, l'istituzione di corsi preparatori per abilitare gli aspiranti cacciatori con l'arco, che in Italia si sono aggregati nell'associazione Bowhunting club. Inoltre, anche Federcaccia si è tenuta al passo organizzando un'apposita sezione, Aica, che raggruppa gli amanti di questo sport.

Filippo Columella

Notizie in breve

GOSSOLENGO

Cadono da una scala potando un albero

Infortunio durante la potatura di una pianta ieri pomeriggio in via Fornace a Gossolengo. Marito e moglie che lavorano come giardinieri sono caduti da una scala e portati al pronto soccorso di Piacenza. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

PODENZANO

Sportello caccia, domani apertura straordinaria

(np) Per consentire il ritiro dei tesserini di caccia entro la scadenza del 31 marzo, è prevista domani pomeriggio in municipio a Podenzano un'apertura straordinaria dello sportello Caccia e pesca. «Come imposto dalla legge regionale - spiega la responsabile del servizio Caccia e pesca, Carmen Parenti - dal 2008 i cacciatori devono restituire il tesserino regionale di caccia al termine dell'esercizio dell'attività venatoria annuale al proprio Comune di residenza e comunque entro il 31 marzo di ogni anno». In considerazione dell'imminente scadenza, lo sportello che si trova nella sede comunale di via Monte Grappa 100, sarà aperto anche domani dalle 14,30 alle 15,30.

RIVERGARO

Domani l'incontro su nucleare e acqua

(nn) Domani sera, alla Casa del popolo, si discute di acqua pubblica ed energia nucleare. L'incontro, avrà inizio alle 21 ed è stato organizzato dal «Comitato referendario piacentino contro il nucleare e per l'acqua bene comune». Alla proiezione di un filmato farà seguito un dibattito. Il comitato invita i cittadini ad arrivare preparati ai referendum nazionali il 12 e 13 giugno.

e1103.11

RESTORI

ARREDAMENTI

operazione

SVUOTA TUTTO

occasione unica

ARREDI • COMPLEMENTI • IMBOTTITI
ILLUMINAZIONE

PREZZI SCONTATISSIMI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Podenzano - SS Valnure n° 17 - tel. 0523 556329